



0008884-30/11/2012-SC_VEN-T97-A



[Handwritten signature]

COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA DERIVANTE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI
CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO
NEI GIORNI DAL 31 OTTOBRE AL 2 NOVEMBRE 2010
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3906 del 13/11/2010

PRESENTATO ALLA CORTE DEI CONTI		
SEZIONE REG.LE CONTROLLO - VENEZIA		
2	30 NOV. 2012	138
Registro		Foglio

ORDINANZA n. 16 del 29 NOV 2012

OGGETTO: Progetto dell'intervento "Destinazione del bacino di San Lorenzo quale area di espansione del Torrente Tramigna nei Comuni di Soave e San Bonifacio (VR)".
Assegnazione di risorse finanziarie.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

- con Decreto n. 236, in data 2 novembre 2010, il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi dell'articolo 106, comma 1, lett. a), della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11, ha dichiarato lo stato di crisi in ordine agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010;
- con Decreto in data 5 novembre 2010 il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi alluvionali citati;
- con Ordinanza n. 3906, in data 13 novembre 2010, il Presidente del Consiglio dei Ministri, di intesa con la Regione, ha nominato il Presidente della Regione del Veneto "Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010";
- con Ordinanza n. 3960, in data 17 agosto 2011, il Presidente del Consiglio dei Ministri, di intesa con la Regione, ha nominato il Prefetto di Verona "Commissario delegato" in sostituzione del Presidente della Regione del Veneto, per il superamento della situazione di criticità in atto nel territorio della Regione Veneto di cui all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3906 del 13 novembre 2010 e successive modifiche ed integrazioni;
- con Decreto in data 2 novembre 2011 il Presidente del Consiglio dei Ministri, considerato che si rende necessario assicurare, rispetto al predetto contesto emergenziale, il compimento di tutti gli interventi avviati dal Commissario delegato, necessari al definitivo superamento del contesto emergenziale in rassegna, ha prorogato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi di cui in premessa fino al 30 novembre 2012;
- con Ordinanza n. 3906, in data 13 novembre 2010, sono state dettate le disposizioni concernenti il superamento dell'emergenza di cui trattasi e le norme per la realizzazione delle iniziative finalizzate alla sollecita attuazione degli interventi e alla rimozione delle situazioni di pericolo;

AVVERTENZA
8848/12



COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA DERIVANTE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI
CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO
NEI GIORNI DAL 31 OTTOBRE AL 2 NOVEMBRE 2010
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3906 del 13/11/2010

- ai sensi dell'articolo 1, comma 1, della citata O.P.C.M. al Commissario delegato è demandato il compito di porre in essere ogni utile attività per l'avvio, anche in termini di somma urgenza, della messa in sicurezza delle aree colpite e degli interventi urgenti di prevenzione;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- l'articolo 1, comma 3, dell'O.P.C.M. n. 3906 del 13 novembre 2010 prevede che il Commissario delegato provveda all'avvio urgente della messa in sicurezza dei territori individuati ai sensi del comma 1 e alla predisposizione, anche per stralci successivi, di un piano degli interventi per il superamento dell'emergenza, contenente, ai sensi della lettera g) del suddetto articolo la pianificazione di azioni e interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico, al fine della riduzione definitiva degli effetti dei fenomeni alluvionali ed in coerenza con gli altri progetti di regimazione delle acque, predisposti per la tutela e la salvaguardia del territorio;
- il predetto piano deve essere redatto secondo un ordine di priorità degli interventi, nel limite delle risorse disponibili, sulla base della quantificazione dei fabbisogni di cui alle lettere dalla a) alla e) nonché della lettera g), del sopracitato articolo, individuando per ciascuna tipologia di intervento il plafond delle risorse da utilizzare;
- con Ordinanza commissariale n. 2 in data 23 novembre 2010, il Commissario delegato ha nominato i soggetti attuatori, tra i quali figura il Segretario Generale dell'Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta – Bacchiglione e dell'Adige, nominato soggetto attuatore per la pianificazione di azioni e interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico;
- con Ordinanza commissariale n. 11, in data 30 dicembre 2010, è stato istituito il Comitato tecnico scientifico in materia di rischio idraulico e geologico incaricato di garantire il necessario supporto tecnico alle attività commissariali, relativamente agli aspetti che riguardano la programmazione degli interventi;
- con Decreto commissariale n. 1, in data 4 gennaio 2011 il Commissario delegato individuava le priorità di spesa ai sensi dell'art. 1 comma 3, lettera g) dell'O.P.C.M. n. 3906/2010, tra cui *"i primi interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico"*;
- di tale attività la Regione Veneto ha preso atto individuando programmaticamente interventi strutturali destinati alla definizione del dissesto idraulico, geologico e idraulico-forestale, e per la mitigazione del rischio idraulico e geologico nel bacino del fiume Adige sottobacino torrente Tramigna;
- nella suddetta attività programmatica regionale risulta inserito anche l'intervento di *"Destinazione del bacino di San Lorenzo quale area di espansione del Torrente Tramigna nei Comuni di Soave e San Bonifacio (VR)"* che riveste prioritaria rilevanza ai fini della riduzione del rischio idrogeologico del territorio della Regione Veneto;



COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA DERIVANTE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI
CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO
NEI GIORNI DAL 31 OTTOBRE AL 2 NOVEMBRE 2010
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3906 del 13/11/2010

ATTESO CHE, PER QUANTO CONCERNERE LE ENTRATE:

- le risorse attribuite al Commissario delegato, ai sensi dell'art. 10 comma 1-*bis*, lett. b) dell'O.P.C.M. n. 3906, come introdotto dall'art. 1 dell'O.P.C.M. n. 3943, per gli interventi pubblici di risanamento del territorio, di competenza delle Amministrazioni locali come delle Strutture regionali, volti a fronteggiare il gravissimo dissesto idrogeologico in atto nella regione Veneto, ammontano a Euro 150.000.000,00;
- alle sopracitate risorse si aggiungono quelle derivante da donazioni liberali di privati, per l'importo di Euro 894.000,00;
- per gli interventi di risanamento del territorio di cui all'art. dell'art. 10 comma 1-*bis*, lett. b) dell'O.P.C.M. n. 3906 sono destinati, altresì, i fondi derivanti dalla legge n. 10, in data 26 febbraio 2011 – Finanziaria anno 2011 - pari a Euro 30.000.000,00 per l'anno 2011 ed Euro 18.008.618,00 per l'anno 2012;
- in data 28 marzo 2012 la Commissione Europea ha adottato la decisione C(2012)24, con la quale viene concessa una sovvenzione del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea, complessivamente pari ad euro 16.908.925,00, per il finanziamento di interventi d'emergenza in seguito alle inondazioni verificatesi nel territorio della Regione Veneto nei giorni 31 ottobre – 2 novembre 2010;
- in data 9 novembre 2012 presso la sede commissariale si è svolto un incontro con i funzionari della Commissione europea (DG Regional Policy – EU Solidarity Fund) e con il rappresentante del Dipartimento nazionale della Protezione Civile, finalizzato al monitoraggio dell'utilizzo delle risorse assegnate;
- nel corso della verifica i rappresentanti europei e nazionali, hanno condiviso la procedura finora adottata e hanno confermato che le risorse europee di cui all'Accordo possono essere imputate a opere il cui finanziamento è già stato effettuato con i fondi nazionali;
- per effetto dell'ordinanza recante “Interventi d'emergenza conseguenti agli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010. Imputazione delle spese sostenute alla sovvenzione concessa a valere sui fondi di cui al Regolamento CE n 2012/2002 dell'11 novembre 2002” sono state liberate risorse pari ad Euro 14.908.925,00 per finanziare ulteriori opere strutturali di cui all'O.P.C.M. n. 3906/2010 e ss.mm.ii.;
- conseguentemente, detratti gli impegni già assunti con precedenti provvedimenti commissariali, è disponibile per le attività di cui dell'art. 10, comma 1-*bis*, lett. b) dell'O.P.C.M. n. 3906, la somma complessiva di Euro 11.859.838,81, come specificato nell'**Allegato A – Risorse della contabilità speciale**, allegato al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso (riga 51 + riga 57 - colonna 6).



COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA DERIVANTE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI
CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO
NEI GIORNI DAL 31 OTTOBRE AL 2 NOVEMBRE 2010
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3906 del 13/11/2010

ATTESO CHE, PER QUANTO CONCERNERE LE USCITE:

- il quadro economico del progetto preliminare recante *“Destinazione del bacino di San Lorenzo quale area di espansione del Torrente Tramigna nei Comuni di Soave e San Bonifacio (VR)”* risulta di importo complessivo pari a Euro 3.200.000,00;
- il suddetto importo di **Euro 3.200.000,00** risulta comprensivo delle indennità di esproprio e relativi oneri riflessi;
- la Regione del Veneto fa fronte alla spesa pari ad **Euro 3.200.000,00** con i fondi messi a disposizione dal Commissario delegato;

CONSIDERATO CHE:

- il suddetto intervento riveste, nella pianificazione regionale, carattere di assoluta necessità e priorità, in quanto indispensabile per consentire la messa in sicurezza del territorio e delle popolazioni residenti nei territori del Veronese ricadenti nel bacino del fiume Adige;

RILEVATA LA NECESSITÀ:

- di procedere al totale finanziamento di Euro 3.200.000,00 per la realizzazione dell'intervento sopra citato da parte della Regione del Veneto;
- che la Regione del Veneto dovrà tener nella redazione del progetto definitivo delle indicazioni formulate dal Comitato Tecnico Scientifico nella seduta del 19 novembre 2012;
- che, cessando la gestione commissariale in data 30 novembre 2012, la Regione del Veneto subentri, ai sensi dell'art. 3, comma 2, ultimo periodo del decreto-legge n. 59/2012, coordinato con la legge 12 luglio 2012, n. 100, al Commissario delegato per le attività connesse alla realizzazione della *“Destinazione del bacino di San Lorenzo quale area di espansione del Torrente Tramigna nei Comuni di Soave e San Bonifacio (VR)”*, nonché nelle attività di rendicontazione delle risorse secondo quanto disposto dall'art. 5, comma 5-bis della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTI:

- l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3906, in data 13 novembre 2010, successive modificazioni e integrazioni;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 2 novembre 2011;
- le deliberazioni della Giunta regionale sopra richiamate;
- le Ordinanze commissariali sopra richiamate



COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA DERIVANTE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI
CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO
NEI GIORNI DAL 31 OTTOBRE AL 2 NOVEMBRE 2010
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3906 del 13/11/2010

D I S P O N E

ART. 1

(Individuazione dell'intervento)

1. Di finanziare il progetto preliminare denominato *"Destinazione del bacino di San Lorenzo quale area di espansione del Torrente Tramigna nei Comuni di Soave e San Bonifacio (VR)"* di importo complessivo pari a Euro 3.200.000,00 (comprensivo delle indennità di esproprio e relativi oneri riflessi);

ART. 2

(Assegnazione risorse finanziarie)

1. Di impegnare, a favore della Regione del Veneto – Direzione Difesa del Suolo, la somma di Euro 3.200.000,00 per la completa realizzazione dell'intervento indicato all'articolo 1;
2. All'importo di cui al precedente punto 1) si fa fronte con le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 5458, aperta presso la Banca d'Italia – Agenzia di Venezia, che presenta sufficiente disponibilità.

ART. 3

(Disposizioni di salvaguardia)

1. Alla cessazione della gestione commissariale in data 30 novembre 2012, la Regione del Veneto subentrerà, ai sensi dell'art. 3, comma 2, ultimo periodo del decreto-legge n. 59/2012, coordinato con la legge 12 luglio 2012, n. 100, al Commissario delegato per le attività connesse alla realizzazione della *"Destinazione del bacino di San Lorenzo quale area di espansione del Torrente Tramigna nei Comuni di Soave e San Bonifacio (VR)"* nonché nelle attività di rendicontazione delle risorse secondo quanto disposto dall'art. 5, comma 5-bis della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modificazioni e integrazioni;
2. la Regione del Veneto, in sede di redazione del progetto definitivo, dovrà tener conto delle indicazioni formulate dal Comitato tecnico scientifico in materia di rischio idraulico e geologico nell'incontro del 19 novembre 2012 di cui in verbale pari data che fa parte integrante della presente ordinanza **Allegato B – Parere Comitato Tecnico Scientifico**.

ART. 4

(Controllo preventivo di legittimità)

1. Di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera c-bis), della legge 14 gennaio 1994, n. 20, successive modificazioni e integrazioni.



COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA DERIVANTE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI
CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO
NEI GIORNI DAL 31 OTTOBRE AL 2 NOVEMBRE 2010
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3906 del 13/11/2010

ART. 5
(Pubblicazione)

1. Di pubblicare la presente Ordinanza commissariale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito internet del Commissario delegato.

Venezia, 29 NOV 2012

IL COMMISSARIO DELEGATO

Perla Stancari



VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Data l'impossibilità di raggiungere in ogni modo il Soggetto Attuatore per le attività economiche-finanziarie - rag. Lucio Fadelli per motivi ignoti, il Commissario attesta la regolarità contabile e conferma la disponibilità all'impegno di Euro 3.200.000,00 nella contabilità speciale n. 5458.

Il Commissario delegato
Perla Stancari





COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA DERIVANTE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI
CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO
NEI GIORNI DAL 31 OTTOBRE AL 2 NOVEMBRE 2010
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3906 del 13/11/2010

ALLEGATO B ALL'ORDINANZA n. 14 del 29 NOV 2012

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO
IN MATERIA DI RISCHIO IDRAULICO E GEOLOGICO

Sede: via Paolucci, 34 – 30175 Venezia/Marghera
Tel. 041/2794737 – 4720 Fax 041/2794723
e-mail: commissario.alluvione@regione.veneto.it
e-mail posta certificata: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it



L'incontro odierno è stato convocato con nota n° 520493 del 15 novembre 2012 da parte dell'ing
Mariano Carraro

Presenti:

I componenti del Comitato tecnico scientifico:

ing. Mariano Carraro, Soggetto attuatore vicario del Commissario delegato

prof. ing. Luigi D'Alpaos, Università degli Studi di Padova

prof. ing. Alberto Mazzucato, Università IUAV di Venezia

sono altresì presenti:

ing. Tiziano Pinato, Regione del Veneto, Direzione difesa del suolo

ing. Marco Dorigo, Regione del Veneto, Direzione difesa del suolo

ing. Francesco Baruffi, Autorità di bacino dei fiumi dell'Alto Adriatico

ing. Luca Guarino, Autorità di bacino del fiume Adige

geom. Roberto Piazza Regione del Veneto Direzione difesa del suolo

sono inoltre presenti i progettisti dei bacini di laminazione:

ing. Umberto Anti progettista del bacino di laminazione della Colombaretta

ing. Paolo Peretti dello studio IPROS per il bacino di laminazione di San Lorenzo

ing. Sergio Cocco dello studio IPROS progettista del bacino di laminazione di San Lorenzo

ing. Daniele Rinaldo dello studio Rinaldo progettista della cassa di laminazione sul Muson

ing. Sergio Ferrari dello studio Rinaldo

Alle ore 16.00 l'ing. Mariano Carraro, Soggetto attuatore vicario del Commissario delegato, introduce l'argomento premettendo che il commissario delegato, Prefetto di Verona Perla Stancari, ha richiesto di acquisire il preventivo assenso del Comitato tecnico scientifico in materia di rischio idraulico e geologico - istituito con ordinanza n. 11 del 30 dicembre 2010 con la finalità di fornire il necessario supporto tecnico alle attività commissariali – sui seguenti progetti preliminari, segnalati come prioritari con nota n. 501049 del 6 novembre 2012 dall'Assessorato alla Programmazione per la salvaguardia ambientale, Tutela del suolo e dell'aria, Ciclo integrato dell'acqua, Difesa del Suolo, Bonifica e foreste, Cave, Acque minerali e termali, della Regione del Veneto:

- 1) Cassa di espansione sul torrente Muson nei Comuni di Fonte e di Riese Pio X (TV);
- 2) Destinazione del bacino di San Lorenzo quale area di espansione del torrente Tramigna nei Comuni di Soave e San Bonifacio (VR);



- 3) Lavori per la messa in sicurezza idraulica dell'abitato di Bovolenta (PD);
- 4) Interventi di consolidamento arginale del fiume Livenza;
- 5) Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Alpone, in località Colombaretta, in Comune di Montecchia di Corsara (VR).

In primis presentano il **progetto di “Destinazione del bacino di San Lorenzo quale area di espansione del torrente Tramigna nei Comuni di Soave e San Bonifacio (VR)** gli ingg. Peretti e Cocco dello Studio Ipros di Padova di cui sono i progettisti.

L'ing Marco Dorigo della Direzione difesa del suolo afferma che l'intervento della cassa di San Lorenzo è ritenuto fondamentale per la messa in sicurezza del Comune di Soave.

L'ing. Peretti indica che dovranno essere fatte ulteriori indagini geologiche in corrispondenza dei punti critici individuati in corrispondenza delle opere di protezione dell'ex mulino sul torrente Tramigna ed in corrispondenza delle protezioni adiacenti all'autostrada.

L'ing. Baruffi dell'Autorità di Bacino Alto Adriatico, esprime la propria condivisione all'esecuzione dell'opera.

Il prof. Luigi D'Alpaos richiede che, nel progetto definitivo, il funzionamento della cassa di laminazione sia verificato non isolatamente ma con una visione d'insieme anche in ragione della varie opere esistenti ed in fase di progetto. Il sistema Chiampo Alpone Tramigna è complesso e le opere che lo riguardano devono essere verificate insieme. Guardando il problema in generale occorre che l'autorità di bacino si attivi per evitare che ognuno usi un proprio e diverso modello idrologico in quanto la visione generale deve essere unica.

Il prof. D'Alpaos richiede, inoltre, di verificare il funzionamento dell'invaso per diversi tempi di pioggia e non solo per Tp 24 e di verificare il funzionamento della vasca di preinvaso, oltre a verificare quali sono i volumi da trattenere e quale è il dimensionamento ottimale dell'impianto idrovoro.

Il prof. Alberto Mazzuccato richiede chiarimenti in merito alle problematiche in corrispondenza della sezione autostradale e suggerisce di verificare preventivamente che non vengano prescritti “franchi” rispetto al piano stradale incompatibili con i tiranti previsti nella cassa di espansione.

Il prof. Mazzuccato evidenzia inoltre che i diaframmi dovranno essere verificati in funzione del tipo del terreno.



LA COMMISSIONE ESPRIME PARERE FAVOREVOLE ALL'ESECUZIONE DELL'OPERA CON I SUDDETTI SUGGERIMENTI ED INDICAZIONI DI EFFETTUARE ULTERIORI INDAGINI DA PRODURRE IN SEDE DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA

In primis presenta il **progetto di “Realizzazione di un’opera di invaso sul torrente Alpone, in località Colombaretta, in comune di Montecchia di Corsara (VR)** l’ing. Umberto Anti di cui è il progettista.

Il prof. D’Alpaos richiede di verificare la cassa anche considerando un idrogramma di piena diverso, ad esempio minor portata massima, ma maggiori volumi di deflusso.

Il prof. D’Alpaos richiede, inoltre, di effettuare tutte le verifiche atte a garantire l’efficace funzionamento della cassa indipendentemente dai fenomeni di trasporto solido che possono interessare l’alveo dell’Alpone. Chiede anche di verificare l’opera considerandi gli altri interventi previsti.

Alle 17,15 esce l’ing. Pinato della Regione del Veneto.

LA COMMISSIONE ESPRIME PARERE FAVOREVOLE ALL'ESECUZIONE DELL'OPERA CON I SUDDETTI SUGGERIMENTI ED INDICAZIONI DI EFFETTUARE ULTERIORI INDAGINI DA PRODURRE IN SEDE DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA

Segue la presentazione del **progetto di realizzazione della “Cassa di espansione sul torrente Muson nei comuni di Fonte e Riese Pio X (TV)”** da parte dell’ing. Rinaldo Daniele di cui è progettista .

Il prof. Mazzucato chiede di analizzare gli effetti delle infiltrazioni determinate dal torrente Muson sulle aree destinate alla realizzazione della cassa con particolare riferimento alle verifiche al sollevamento/sifonamento del fondo delle stesse.

Il prof. Mazzucato chiede inoltre di verificare gli effetti sulle falde estendendo la richiesta anche ai progetti già esaminati.

L’ing. D’Alpaos specifica che si dovranno verificare le casse con onde di piena generate per diversi tempi di ritorno e diversi tempi di pioggia. Le verifiche idrauliche dovranno tenere in considerazione le diverse condizioni al contorno di monte e di valle e della presenza dei manufatti idraulici, delle casse di laminazione esistenti che possono influire sulla forma dell’onda.



Soggiunge che, in fase di progettazione definitiva dovrà essere esteso il rilievo a monte della cassa sia per il torrente Muson che per il torrente Lastego verificando se l'ipotesi prospettata dal progettista incaricato, circa la capacità di portata degli alvei dei due torrenti, sia o meno confermata estendendo l'indagine verso monte.

Suggerisce, inoltre, di realizzare manufatti di sfioro a pelo libero e non sottobattente.

Richiede inoltre di estendere l'analisi idraulica considerando non solo le piene generate a monte ma gli effetti generati nell'area del Comune di Castelfranco e più a valle.

Sarebbe inoltre auspicabile fare manufatti fissi sì da evitare manovre, con relative assunzioni di responsabilità, e guardiania.

I manufatti di sfioro e di collegamento fra le casse dovrebbero essere liberi al fine di evitare intasamenti causati dal materiale trasportato dalla corrente.

LA COMMISSIONE ESPRIME PARERE FAVOREVOLE ALL'ESECUZIONE DELL'OPERA CON I SUDETTI SUGGERIMENTI ED INDICAZIONI DA PRODURRE IN SEDE DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA

Segue la presentazione del **progetto dei "Lavori per la messa in sicurezza idraulica dell'abitato di Bovolenta" (PD)**, l'ing. Marco Dorigo della Regione del Veneto illustra il progetto

L'ing Dorigo si scusa per non poter produrre al momento alcun elaborato illustrativo e si riserva di fornire successivamente adeguata documentazione

Egli attesta che l'unico sistema per difendere l'abitato di Bovolenta consiste nel continuare la diaframmatizzazione in destra idrografica ed aumentare la quota arginale di 50 cm.

L'ing. Baruffi spiega le problematiche relative alla classificazione degli argini.

L'ing. D'Alpaos spiega che ogni intervento fatto a valle di Voltabarozzo dipende da cosa si fa a monte di Voltabarozzo. Prima bisognerebbe stabilire cosa si fa a monte poi si potrà definire cosa fare a valle.

Il prof. Mazzucato chiede se è stata fatta la valutazione sull'esigenza o meno di diaframmatizzare l'argine.

Il prof. D'Alpaos ribadisce che l'intervento non può essere disgiunto dal programma degli interventi di monte a meno che non si tratti di un provvedimento di messa in sicurezza della struttura arginale.



L'ing. Baruffi spiega che le problematiche sono legate al fatto che il vecchio argine è classificato di seconda categoria e quindi una piccola porzione del territorio di Bovolenta è classificata P4.

L'ing. D'Alpaos chiede di verificare con analisi scientifiche quali sono in termini di sicurezza idraulica gli effetti dell'intervento di diaframmatatura e "far vedere cosa cambia fra il prima e il dopo" in termini di contenimento delle massime piene prevedibili.

Non è quindi possibile al momento esprimere un parere in proposito, mancando la necessaria documentazione progettuale

e) L'ing Dorigo segnala che anche per il progetto riguardante gli “ **Interventi di consolidamento arginale del fiume Livenza**” non ha a disposizione materiale illustrativo

Conseguentemente l'ing Carraro propone di delegare all'ing Dorigo l'illustrazione dei progetti, direttamente presso l'Università di Padova, ai proff D'Alpaos e Mazzucato, i quali, poi, forniranno le proprie osservazioni, che formeranno oggetto di un'appendice al presente verbale, da redigersi successivamente al predetto incontro, a cura dell'ing Dorigo, sentiti i proff suindicati

La proposta viene accolta

f) VARIE ED EVENTUALI

il prof D'Alpaos segnala infine alcune “imprecisioni” che ha rilevato leggendo alcuni documenti dei progetti dei bacini di laminazione di Trissino e di Caldogno; tali progetti sono di prossimo appalto da parte della Direzione regionale Difesa del Suolo. Sarebbe opportuno che tali “imprecisioni” fossero eliminate dai documenti approvati dalla Regione.

L'ing Dorigo viene pertanto incaricato dal Comitato di acquisire i necessari elementi informativi c/o i proff D'Alpaos e Mazzucato affinché si possa provvedere al necessario adeguamento di detti progetti, prima dell'appalto.

L'incontro si conclude alle ore 18,30